

AGON POLITIKOS 2024

Al potere senza proprietà privata (Plat. *resp.* 417a-b).

Frattamaggiore, 18 gennaio 2024

ἀλλὰ μόνοις αὐτοῖς τῶν ἐν τῇ πόλει μεταχειρίζεσθαι καὶ ἄπτεσθαι χρυσοῦ καὶ ἀργύρου οὐ θέμις, οὐδ' ὑπὸ τὸν αὐτὸν ὄροφον ἰέναι οὐδὲ περιάψασθαι οὐδὲ πίνειν ἐξ ἀργύρου ἢ χρυσοῦ. καὶ οὕτω μὲν σώζοιντό τ' ἂν καὶ σώζοιεν τὴν πόλιν· ὁπότε δ' αὐτοὶ γῆν τε ἰδίαν καὶ οἰκίας καὶ νομίσματα κτήσονται, οἰκονόμοι μὲν καὶ γεωργοὶ ἀντὶ φυλάκων ἔσονται, δεσπότης δ' ἐχθροὶ ἀντὶ συμμάχων τῶν ἄλλων πολιτῶν γενήσονται, μισοῦντες δὲ δὴ καὶ μισούμενοι καὶ ἐπιβουλεύοντες καὶ ἐπιβουλεύομενοι διάξουσι πάντα τὸν βίον, πολὺ πλείω καὶ μᾶλλον δεδιότες τοὺς ἔνδον ἢ τοὺς ἔξωθεν πολεμίους,

Ma tra i cittadini solo a quelli non è lecito maneggiare e toccare oro e argento, né andare sotto lo stesso tetto né metterlo addosso né bere da argento o oro. Così potrebbero salvarsi e potrebbero salvare la città. Quando proprio loro acquisiranno una propria terra, casa e monete, saranno amministratori domestici e coltivatori invece che guardiani, diventeranno padroni odiati invece che alleati degli altri cittadini, trascorreranno tutta la vita a odiare ed essere odiati, a tendere insidie e a subirle, temendo veramente molto di più i nemici interni che quelli esterni.